



ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO

"ENRICO DE NICOLA"

SETTORE ECONOMICO Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing – Turismo

SETTORE TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio – Sistema Moda

CORSO SERALE PER ADULTI: Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali - Costruzioni, Ambiente e Territorio

www.denicola.edu.it – e mail: cttd22000n@istruzione.it

C.M. CTTD22000N Codice Fiscale 90071610878

Via Motta, 87 - 95037 San Giovanni La Punta (CT) - 095-2291205

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente regolamento ha lo scopo di garantire a tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto o in rapporto con esso (alumni, docenti, non docenti, genitori) il pieno esercizio dei propri diritti e adempimento dei propri doveri, secondo quanto sancito dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e stabilito dal codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

E' fatto pertanto obbligo a docenti e non docenti, genitori e alunni di conoscere e osservare le norme in esso contenute nella piena consapevolezza che la comunità scolastica debba caratterizzarsi per la qualità delle relazioni interpersonali, il rispetto reciproco e la partecipazione di ciascuno, in un quadro di valori e di regole condiviso.

I docenti, in particolare i coordinatori di classe, coadiuvati dagli insegnanti delle discipline giuridiche, assumono l'impegno di inserire nella programmazione delle attività didattiche momenti di lettura del presente testo, al fine di rilevarne, al di là degli aspetti prescrittivi, le valenze formative ed educative.

ART. 1 - INGRESSO IN ISTITUTO: RITARDI – ASSENZE – USCITE ANTICIPATE

1. Le lezioni hanno inizio alle h. 8.00. Gli alunni faranno ingresso dal Corridoio Centrale e/o dai varchi delle palazzine dove sono ubicate le classi alle ore 8.00, con una tolleranza massima di 15 minuti. Dopo le ore 8.15, i cancelli di accesso saranno chiusi, pertanto l'ingresso in prima ora, non sarà più consentito.
2. I ritardi entro i 15 minuti dovranno essere annotati nel registro di classe e giustificati il giorno successivo. Non saranno ammessi più di 5 permessi di entrata o uscita anticipata e 5 ingressi entro i 15 minuti di tolleranza per quadrimestre;
3. Superato tale numero il Consiglio di Classe ne terrà conto nell'esprimere il voto di condotta e se ne darà comunicazione alla famiglia;
4. Gli ingressi a 2° ora, saranno consentiti a partire da 10 minuti prima dell'inizio della seconda ora, esclusivamente con ingresso dal corridoio centrale e con apposito permesso rilasciato dall'Ufficio di Vicepresidenza;
5. Non sono consentiti più di 5 ingressi in 2^a ora per ciascun quadrimestre. Superato tale numero l'alunno sarà comunque ammesso in classe, con annotazione disciplinare nel registro e saranno convocati, da

parte coordinatore di classe, i genitori.

6. **Nessun alunno può uscire anticipatamente dall'Istituto.** In casi eccezionali di particolari necessità documentate, l'ufficio di vicepresidenza si riserva di consentire eventuale uscita anticipata e comunque solo in presenza di uno dei genitori (identificato da un documento di identità) o di un delegato, con delega già depositata in segreteria, **non oltre l'inizio dell'ultima ora di lezione.**
7. In caso di improvvisa indisposizione di un alunno, lo stesso informerà il docente dell'ora. Sarà prerogativa esclusiva dell'Ufficio di Vicepresidenza avvisare la famiglia e predisporre l'eventuale uscita anticipata. In casi eccezionali di impossibilità della vicepresidenza, l'insegnante dell'ora può autorizzare l'uscita anticipata;
8. Tutte le assenze e i ritardi devono essere puntualmente annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificate on-line mediante l'accesso all'area riservata alle famiglie del Registro elettronico tramite "ARGO Didup Famiglia, compresi ritardi e assenze collettive delle classi;
9. Assenze e ritardi devono essere giustificati da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà;
10. Per le assenze oltre i dieci giorni consecutivi (compresi i giorni festivi intermedi), oltre la giustificazione bisogna presentare, il giorno del rientro, il certificato medico, attestante la condizione di buona salute. Le assenze devono essere giustificate il giorno del rientro e i ritardi non oltre il giorno successivo. E' compito del docente della prima ora di lezione richiedere le giustificazioni e annotarle sul registro di classe.
11. Superata la decima e multiple assenze il coordinatore di classe convocherà nella propria ora di ricevimento il genitore per giustificare l'assenza del figlio;
12. Laddove i docenti rilevino irregolarità della frequenza o inadempienze relativamente alle giustificazioni, devono darne comunicazione al coordinatore di classe.

ART 2 – PAUSA DIDATTICA

Le pause Didattiche seguiranno il seguente prospetto:

Lunedì, Martedì e Venerdì	una pausa didattica dalle ore 10.50 fino alle ore 11.10
Mercoledì e Giovedì	una pausa didattica dalle 10.30 alle 10.50

- a) La vigilanza durante gli intervalli, verrà regolata dal piano di vigilanza, contestualmente all'entrata in vigore dell'orario di servizio;
- b) L'intervallo si svolgerà in classe, nei corridoi attigui alla classe o anche nel Corridoio Centrale e qualora le condizioni atmosferiche lo consentano, anche nello spazio prospiciente l'Ingresso Pedonale di Via Motta n. 87, in ogni caso non oltrepassando il cancello di ingresso pedonale;
- c) Il dirigente scolastico potrà disporre con ulteriori circolari, che l'intervallo si svolga in altri spazi debitamente individuati e regolamentando i conseguenti piani di vigilanza;

ART. 3 - COMPORTAMENTO IN ISTITUTO

- a) Si raccomanda agli alunni un comportamento estremamente corretto, il massimo rispetto delle regole e la massima puntualità negli spostamenti, cercando di evitare ogni forma di assembramento in tutti i luoghi dell'istituto, sia interni che esterni;
- b) Gli alunni devono essere educati a considerare l'ambiente scolastico come spazio di tutti, pertanto hanno il dovere di non arrecare intenzionalmente danno alle strutture, agli arredi, alle attrezzature di cui la scuola dispone. In caso di danni, i responsabili, oltre le relative sanzioni disciplinari, saranno tenuti al

risarcimento;

c) Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutto il personale scolastico e di attenersi alle indicazioni del personale non docente in caso di assenza dell'insegnante, nel trasferimento dalle aule verso i laboratori etc. o durante l'intervallo;

d) Ogni persona è tenuta a presentarsi in Istituto con un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;

e) E' rigorosamente vietato fumare nell'ambito dell'Istituto, così come stabilito dalla normativa vigente, e in tutti gli spazi chiusi e aperti interni alla scuola;

f) Nelle ore di Scienze Motorie e di laboratorio, o in caso di incontri in Auditorium, gli alunni raggiungeranno la palestra o il laboratorio accompagnati dai rispettivi docenti; è vietato allontanarsi per qualsivoglia motivo dal gruppo classe;

g) Qualsiasi trasgressione a quanto sancito negli articoli precedenti, segnalata dal personale docente e non docente, sarà sanzionata e costituirà elemento di valutazione ai fini della determinazione del voto di condotta. da spostare in sanzioni

ART. 4 - COMPORTAMENTO IN AULA

a) Durante le ore di lezione i telefoni cellulari devono essere spenti. Il loro utilizzo è consentito solo per attività autorizzate dal docente;

b) Nelle aule è fatto divieto di spostare banchi o sedie dalla posizione stabilita;

c) Nel cambio tra una lezione e l'altra, nell'attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula e non devono creare assembramento nell'aula, devono mantenere un comportamento educato e responsabile;

d) Di norma non è consentito il permesso di uscita per recarsi ai servizi prima dell'inizio della terza ora; l'uscita è consentita per non più **di un alunno/a per volta**;

e) La porta dell'aula deve restare sempre aperta quando manca l'insegnante;

f) Nessuno può entrare nelle altre classi senza un'autorizzazione della Dirigente Scolastica;

ART. 5 - UTILIZZO DELLE AULE ATTREZZATE E DEI LABORATORI

5.1- Disposizioni per gli alunni

a) I Docenti utilizzano il laboratorio con le classi secondo gli orari stabiliti. Il laboratorio può essere utilizzato dai docenti di qualsiasi disciplina secondo l'orario indicato, dando priorità alla materia dedicata;

b) Gli alunni possono accedere al laboratorio solo se accompagnati da docenti;

c) Gli accessi sono consentiti e controllati attraverso la compilazione di un registro con l'orario di ingresso e di uscita, la classe, il docente accompagnatore;

d) E' vietato installare programmi sui PC dei vari laboratori, cambiare impostazioni, salvare materiale sul desktop dei computer,

e) Eventuali mancanze di materiali, o danni verificatisi nel corso della lezione saranno riferite per iscritto, dall'assistente tecnico, al Dirigente Scolastico;

f) L'utilizzo del PC del laboratorio è consentito esclusivamente per fini didattici in base ai regolamenti previsti;

g) Nel laboratorio è assolutamente vietato consumare alimenti o bevande;

h) Gli zainetti e altri eventuali materiali ingombranti non devono ostacolare l'accesso alle postazioni di lavoro;

i) La sistemazione dei materiali presenti nel laboratorio e delle dotazioni personali deve essere tale da non ostacolare l'uscita veloce in caso di emergenza;

j) La manutenzione ordinaria, la pulizia del locale e i relativi servizi saranno garantiti nell'ambito del

- normale tempo scuola dal personale ausiliario preposto;
- k) Quando il laboratorio non è occupato la porta deve essere chiusa a chiave;
 - l) Non è consentito il prestito di alcun tipo di attrezzatura didattica o scientifica;
 - m) Non è consentito alcuno spostamento di attrezzature dalla postazione assegnata.

5.2- Disposizioni per gli insegnanti

Il docente che svolge l'attività didattica in laboratorio è tenuto a:

- a) Illustrare agli alunni il presente Regolamento e gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole;
- b) Registrare l'accesso al laboratorio sull'apposito registro indicando l'orario e la classe;
- c) Sorvegliare attivamente le attività degli allievi e non lasciare incustodito l'ambiente;
- d) Dare agli allievi indicazioni chiare sull'utilizzo dei dispositivi e delle attrezzature;
- e) Segnalare eventuali anomalie riscontrate sugli arredi e sugli strumenti;
- f) Accertarsi al termine dell'attività del corretto stato del laboratorio e della funzionalità degli strumenti;
- g) Accertarsi che gli alunni al termine delle attività riordinino la postazione utilizzata;
- h) Accertarsi che l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente.

5.3 - Norme di sicurezza

- a) E' vietato spostare apparecchiature e strumenti dalla posizione originale.
- b) E' severamente proibito staccare cavi di alimentazione o di connessione di rete. Gli eventuali cavi elettrici non devono formare intralci o grovigli.

ART. 6 - REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

- a) Gli alunni possono recarsi in biblioteca per prendere in prestito o consegnare libri, solo con apposito permesso scritto del docente.
- b) E' consentito prendere in prestito un libro per volta e la durata del prestito non può superare i 15 giorni.
- c) I dizionari, i codici civili e gli atlanti possono essere prelevati solamente su richiesta scritta dei docenti e devono essere restituiti in giornata o il giorno successivo, se utilizzati nelle ultime ore di lezione.
- d) Il prestito di CD e DVD è riservato esclusivamente ai docenti ed è limitato ad un giorno.
- e) In caso di smarrimento, distruzione o deterioramento del materiale preso in prestito, si è tenuti al risarcimento del danno mediante l'acquisto del medesimo e, in caso ciò non fosse possibile, al pagamento del prezzo di mercato.
- f) Gli insegnanti non possono autorizzare più di un alunno per volta a recarsi in biblioteca.

ART. 7 - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il BULLISMO e il CYBERBULLISMO devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e di azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

- Dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi e applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n. 1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- dalla Legge n. 71/2017

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

- Agli alunni non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all’interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all’interno dell’istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE

*Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:*

- la violenza fisica, psicologica o l’intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l’intenzione di nuocere;
- l’isolamento della vittima. Rientrano nel **Cyberbullismo**:
- Flaming: Litigi on-line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l’invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all’interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, di messaggistica immediata, siti internet ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all’interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all’interno dell’account di un’altra persona con l’obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall’attività online.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi attraverso l’utilizzo della rete Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71 / 2017.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia.

ART. 8 - NORME DISCIPLINARI - IRROGAZIONE DELLE SANZIONI - IMPUGNATIVA

In riferimento a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 con emendamenti di cui al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007) le norme disciplinari fanno riferimento ai seguenti principi:

- Finalità educativa dei provvedimenti disciplinari
- Responsabilità disciplinare personale: possibilità di esporre le proprie ragioni
- Non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto
- Proporzionalità tra infrazione disciplinare commessa e sanzione irrogabile
- Recupero dello studente attraverso attività (di natura sociale e culturale) a favore della comunità scolastica. In funzione di quanto sopra possono essere applicate le seguenti sanzioni:
 - Ammonimento scritto (nota sul registro di classe)
 - Attività a favore della comunità scolastica
 - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni
 - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi.

Lo schema di seguito riportato illustra differenti tipologie di violazione, con le rispettive sanzioni e l'organo competente deputato ad irrogarle.

Tipologia di illiceità	Comportamenti	Provvedimenti punitivi	Soggetti che li irrogano
1- Comportamenti vietati da regole interne	1/a Assenze strategiche e ripetute	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino adue giorni	Docente Consiglio di classe

	1/b Assenze ingiustificate o collettive	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni	Docente Consiglio di classe
	1/c Ritardi	Cfr. art. 9 regolamento di Istituto	Docente
	1/d Partecipazione all'interno dell'Istituto, a manifestazioni, e/o scioperi	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a tre giorni	Docente Consiglio di classe
	1/e Violazione delle regole di comportamento eventualmente concordate nella classe	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a tre giorni	Docente Consiglio di classe

	1/f Mancata giustificazione delle assenze	Al secondo giorno di rientro: ammonizione scritta Al terzo richiamo: Convocazione genitori	Docente Coordinatore
	1/g Disturbo della lezione; rifiuto a svolgere i compiti assegnati; dimenticanze ripetute del materiale scolastico	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni	Docente Consiglio di classe
	1/h Negligenza abituale	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni	Docente Consiglio di classe
	1/i Abbigliamento non idoneo alla specificità dell'Istituto (scarsa cura della persona, vestiario non consono)	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni	Docente Consiglio di classe
	1/i Mancanza del materiale didattico occorrente	Ammonizione orale e/o scritta Sospensione fino a due giorni	Docente Consiglio di classe
2 – Mancanza di rispetto per i beni del patrimonio scolastico e/o dei beni presenti nei luoghi inerenti ad attività Esterne	2/a Manomissione arredi delle classi, bagni, laboratori, palestra, imbrattatura di strutture murarie e pareti, ecc.	Ammonizione scritta Sospensione fino a 15 giorni	Docente Consiglio di classe
3 – Mancanza di rispetto per le persone (compagni, personale A.T.A., Docenti, ecc.)	3/a Aggressività verbale e/o espressioni inadeguate	Ammonizione scritta Sospensione fino a 15 giorni	Docente Consiglio di classe

	3/b Violazione dell'integrità fisica di terzi – 3/c Atti di bullismo e di cyberbullismo, anche posti in essere fuori dalla scuola	Ammonizione scritta Sospensione fino a 15 giorni	Docente Consiglio di classe
	3/d Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, diffamazione, gravi e ripetuti atti di bullismo e di cyberbullismo, anche posti in essere fuori dalla scuola)	Sospensione oltre 15 giorni con durata dell'allontanamento commisurata alla gravità del reato (art 1 comma 9 DPR 235/07)	Consiglio di istituto
4- Comportamenti vietati da leggi dello Stato	4/a Fumo nei locali della scuola (compresi i bagni)	Ammonizione orale/scritta con irrogazione multa Sospensione fino a tre giorni	Docente di classe
	4/b Fumo illecito	Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di classe
	4/c Furto	Sospensione fino a 15 Giorni	Consiglio di classe
	4/d Uso di cellulari o altri dispositivi elettronici per telefonate, sms, durante l'orario di lezione: - prima volta - recidiva Uso di fotocamere, videocamere, ecc.	Richiamo Sospensione da un giorno fino a un massimo di tre Ammonizione scritta Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità dell'infrazione	Docente Consiglio di classe Docente Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto per un periodo maggiore di 15 giorni

	<p>Uso, introduzione, spaccio di sostanze alcoliche e/o sostanze stupefacenti</p> <p>In presenza di fatti di rilevanza penale</p>	<p>Ammonizione scritta Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità dell'infrazione</p> <p>Sospensione superiore a quindici giorni con durata commisurata alla gravità del reato (art 1 comma 9 DPR 235/07)</p>	<p>Docente Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto per un periodo maggiore di 15 giorni</p> <p>Consiglio di classe e/o Consiglio d'Istituto per un periodo maggiore di 15 giorni</p>
	<p>4/e Concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, quali ad esempio incendio, allagamento, etc.(art.1 comma 9 DPR 235/07)</p>	<p>Sospensione superiore a quindici giorni con durata commisurata alla gravità del reato.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
	<p>4/f Casi di recidiva di violenza grave o comunque connotati da particolare gravità tale da generare elevato allarme sociale (art.1 comma 9 bis DPR 235/07)</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'Esame di Stato.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>

Nell'ipotesi in cui non siano individuabili gli autori dei comportamenti illeciti sopra delineati è sempre possibile irrogare a uno o più gruppi di alunni, classi o interi plessi sanzioni collettive, ad opera del Dirigente Scolastico, quali ad esempio la sospensione per uno o più giorni della pausa didattica.

Nell'ipotesi in cui sia previsto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, gli organi competenti (Consiglio di classe e/o Consiglio di Istituto), dovranno essere prontamente convocati, dando formale notizia della seduta allo studente da sanzionare e alla famiglia (se minorenni), previa contestazione dei fatti. In tali ipotesi, il coordinatore del consiglio di classe o il responsabile di plesso, possono decidere, nei casi gravi (punti 2, 3 e 4) di sospendere seduta stante l'alunno, in attesa che si riunisca il consiglio di classe. In sede di consiglio, ad inizio della seduta lo studente esporrà le proprie ragioni, con facoltà di produrre atti scritti; il coordinatore del Consiglio di classe, o un Docente relatore nel Consiglio di Istituto, illustrerà e depositerà, successivamente, una relazione sulle circostanze contestate. L'organo deciderà, infine, a porte chiuse.

Il Consiglio di classe per irrogare le sanzioni, dovrà essere convocato in seduta plenaria.

Nell'ipotesi di sospensione (entro 15 giorni) è sempre consentito all'alunno la possibilità di convertire i provvedimenti punitivi in attività utili alla comunità scolastica, (sanzioni alternative), da effettuare in orario scolastico, in presenza di un adulto, per ogni giorno di sospensione, quali ad esempio:

attività di impegno sociale nell'ambito della Scuola, pulizia dei locali scolastici, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nell'Istituto, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, ecc..

Nei periodi di allontanamento non superiore ai 15 giorni il Consiglio di classe provvederà a stabilire, all'atto dell'irrogazione della sanzione, modalità e tempi per mantenere il rapporto con lo studente ed i genitori, al fine del rientro dello studente nella comunità scolastica.

I costi dei procedimenti disciplinari e di ripristino a seguito di danneggiamento sono interamente a carico del responsabile.

I soggetti deputati possono irrogare sanzioni tenendo conto delle seguenti motivazioni attenuanti ed aggravanti, nonché di specifiche ipotesi di scusanti da valutare caso per caso:

Motivazioni attenuanti	Motivazioni aggravanti
1. Confessione di colpevolezza	1. Mancata ammissione di colpevolezza accertata
2. Restituzione volontaria del malto	2. Coinvolgimento di altri non colpevoli
3. Riparazione personale immediata del danno	3. Copertura/omertà nei confronti di colpevoli
	4. Recidiva

I provvedimenti disciplinari descritti hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto anche della situazione personale dello studente e delle circostanze.

Le sanzioni disciplinari sono impugnabili presso l'ORGANO DI GARANZIA interno all'Istituto. L'impugnazione è effettuata con ricorso da esperire direttamente dallo studente entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata.

ART. 9 - PROCEDURA D'IRROGAZIONE DELL'ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA

Il Docente contesta l'infrazione disciplinare all'alunno e procede a darne immediata comunicazione al Dirigente Scolastico e al coordinatore i quali provvedono alla convocazione dei genitori dell'alunno, dell'alunno stesso e del Consiglio di Classe in seduta plenaria e straordinaria per valutare il tipo di provvedimento disciplinare da comminare.

Nella prima parte della seduta si procederà all'audizione dello studente interessato e con la presenza dei genitori, legalmente identificati.

Nella seconda parte della riunione verrà irrogato il provvedimento sanzionatorio.

Dell'esito della procedura verrà data formale comunicazione ai genitori dopo lo stesso Consiglio o mediante lettera con relativo tagliando di ricevuta che sarà riconsegnato al Coordinatore il giorno

successivo debitamente firmato dai genitori anche in caso di alunni maggiorenni.

SANZIONI ALTERNATIVE AI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DI SOSPENSIONE CON/SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA

Art. 4 comma 5 DPR 249/98 e DPR 235/2007

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Pertanto per tutte le sanzioni che prevedono la sospensione con o senza obbligo di frequenza tranne quelle che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale, dagli Esami di Stato e l'allontanamento definitivo da Scuola, è offerta all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in una delle seguenti attività alternative:

- a) Attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere.
- b) Attività di manutenzione e pulizia dei locali scolastici (aule, corridoi, bagni, mensa scolastica ecc.).
- c) Eliminazione di situazione di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale.
- d) Presenza in Istituto, oltre l'orario scolastico, il pomeriggio per attività di studio, ricerca, approfondimento o altra attività di cui al presente articolo.
- e) Riordino, risistemazione, trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante, di materiale per le attività didattiche o parascolastiche o di progetto
- f) Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- g) Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o dei locali.
- h) Ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola, per la comunità scolastica o per la comunità generale.

Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/10/2023 con delibera n. 5.